

**Assemblea degli Azionisti ordinaria e straordinaria
29 aprile 2008 e 15 maggio 2008**

Relazioni e proposte sugli argomenti all'ordine del giorno

Il presente fascicolo è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
www.elengroup.com

Ei.En. s.p.a.
Sede legale in 50041 Calenzano (FI), Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale: sottoscritto e versato € 2.508.671,36
Registro Imprese Firenze – C.F. 03137680488

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore 11.00 del giorno 29 aprile 2008, in prima convocazione, e per le ore 9.30 del giorno 15 maggio 2008, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2007 e relazione sulla gestione; remunerazione incentivante amministratori 2007; delibere inerenti e conseguenti;
- Determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione;
- Piano di stock options 2008-2013: delibere relative.

Parte straordinaria

- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, C.C. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 160.000 (centosessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna da riservare integralmente alla sottoscrizione di dipendenti della Società e delle controllate; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La documentazione relativa alla proposta all'ordine del giorno resta depositata presso la sede sociale e la sede della Borsa Italiana s.p.a. con le modalità e nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta. I soci hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si ricorda che in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito nelle forme di legge il deposito almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea. Non è consentito il ritiro delle azioni prima della effettiva adunanza assembleare.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza in conformità alle disposizioni vigenti in materia. Gli azionisti che intendano votare per corrispondenza dovranno richiedere la scheda di voto e la relativa busta alla società, a mezzo dichiarazione sottoscritta.

La busta chiusa, contenente la scheda di voto compilata e sottoscritta e la certificazione, dovrà pervenire alla El.En. spa, Via Baldanzese n. 17, 50041 Calenzano (FI) - all'attenzione del Presidente del Collegio Sindacale - entro e non oltre le ore 11.00 del 28 aprile 2008. Non saranno presi in considerazione i voti espressi nelle schede arrivate dopo tale termine. Il voto per corrispondenza è esercitato direttamente dal titolare.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi

Sito internet: www.elengroup.com

E-mail: finance@elen.it



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AI SENSI DELL'ART. 3 D.M. 5 NOVEMBRE 1998, N. 437

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. (la Società) con avviso pubblicato su "QN -La Nazione / Il Resto del Carlino / Il Giorno" in data 28 marzo 2008, ha convocato assemblea ordinaria presso la sede sociale in Calenzano, Via Baldanzese n. 17, per le ore 11.00 del giorno 29 aprile 2008 in prima convocazione, e per le ore 09.30 del giorno 15 maggio 2008 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31 dicembre 2007 e relazione sulla gestione; remunerazione incentivante amministratori 2007; delibere inerenti e conseguenti

Ai sensi di legge e di statuto la Società, ove non ricorrano particolari circostanze che consentono di prorogarne l'approvazione nei centoottanta giorni, deve provvedere entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio all'approvazione del relativo bilancio. Pertanto, l'assemblea in sede ordinaria è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2008.

Detto bilancio chiude con un utile di esercizio pari a Euro 20.465.195,00 da destinarsi come segue: quanto a Euro 15.158.390,20 a riserva straordinaria; quanto a Euro 5.306.804,80 a dividendo che verrà attribuito nella misura di euro 1,10 per azione in circolazione alla data di stacco della cedola n. 8 in data 19 maggio 2008. L'ammontare di dividendo che residuerà in quanto destinato alle azioni proprie detenute dalla società alla data di stacco verrà destinato a utili portati a nuovo.

Si propone altresì di integrare la delibera assunta dalla assemblea degli azionisti relativamente al compenso variabile dei consiglieri esecutivi di una somma pari a euro 27.368,00 la cui attribuzione si è resa necessaria a seguito della elezione alla carica di consigliere dell'Ing. Stefano Modi, dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della società.

2. Determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dai principi e criteri applicativi dell'art. 7 del codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a. e di quanto previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, il comitato per la remunerazione ha proposto all'approvazione del consiglio che una quota del compenso stabilito per l'anno 2008 per i consiglieri delegati e per quelli fra gli altri consiglieri ai quali sono attribuite particolari cariche abbia natura variabile in virtù di un meccanismo incentivante secondo il quale verrebbe loro corrisposta annualmente una somma ulteriore a titolo di *bonus* in funzione del raggiungimento di obiettivi – prefissati dal consiglio di amministrazione - di fatturato e di reddito per la Società e per il gruppo.

La assemblea degli azionisti è pertanto invitata deliberare sulla previsione di detto compenso aggiuntivo che ove venissero raggiunti tutti gli obiettivi indicati ammonterebbe a complessivi Euro 250.000,00 lordi annui da ripartire fra i tre consiglieri delegati e fra quelli degli altri consiglieri ai quali sono attribuite particolari cariche.

3. Piano di stock options 2008-2013: delibere relative.

Di seguito è data informazione agli azionisti, in adempimento al combinato disposto degli artt. 114-*bis*, 134 e 158 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-*bis* Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob e in conformità all'allegato 3A, schema 7 del predetto regolamento, del contenuto e le motivazioni del piano di compenso che il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a. intende proporre alla loro approvazione.

DEFINIZIONI

Nel presente documento i termini di seguito definiti indicano rispettivamente

- "Emittente"/"Società": El.En. s.p.a.;
- "Azioni": azioni ordinarie emesse dalla Società;
- "Opzione": diritto alla sottoscrizione a pagamento di una Azione;
- "Consiglio di Amministrazione": consiglio di amministrazione della Emittente;
- "Beneficiari": i soggetti ai quali il Consiglio di Amministrazione assegnerà le Opzioni;
- "Piano": piano di compenso incentivante basato sulla assegnazione a titolo gratuito di Opzioni per il periodo 2008-2013;

- "Regolamento": regolamento del Piano che si allega in bozza al presente documento (Allegato 1);
- "Data di Assegnazione": data nella quale il Consiglio di Amministrazione procede alla assegnazione di Opzione ai singoli Beneficiari, determinandone il quantitativo e stabilendo il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni;
- "Prezzo di Esercizio": prezzo di sottoscrizione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri di determinazione stabiliti dalla assemblea degli azionisti che approva i termini del Piano;
- "Dipendenti": soggetti legati alla Emittente o a società da questa controllata da un rapporto di lavoro subordinato;
- "Comitato per la Remunerazione": comitato interno al Consiglio di Amministrazione istituito, costituito e composto in osservanza di quanto raccomandato dai principi 5 e 7 del Codice di Autodisciplina 2006 adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.;
- "Regolamento Emittenti": regolamento emittenti adottato ed emanato da CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche;
- "TUF": Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

1. I soggetti destinatari

I Beneficiari del Piano sono dipendenti della Emittente e delle società da essa controllate appartenenti alla categoria di dirigenti e impiegati i quali, a giudizio del consiglio di amministrazione che procederà ad individuarli, ricoprono o siano destinati a ricoprire ruoli chiave o strategici nell'ambito del gruppo industriale guidato dalla Emittente.

Fra di essi è previsto, nella sua qualità di dipendente, l'Ing. Stefano Modi, consigliere non esecutivo ai fini civilistici ma dirigente del settore ricerca e sviluppo della emittente. Egli è anche consigliere della società IALT s. cons. a r.l. partecipata al 50%.

Sono esclusi dal presente piano il presidente e gli altri componenti del consiglio di amministrazione.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1. L'obiettivo primario è costituito, nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Emittente e del gruppo, dalla estensione della partecipazione azionaria ai dipendenti che ricoprono, o ricopriranno, un ruolo ritenuto essenziale, consentendo a questi di partecipare ai frutti anche economici di tale sviluppo.

Il conseguente piano di azionariato è volto ad incentivare i soggetti che costituiscono e rappresentano, per caratteristiche professionali, personali e per la loro fedeltà alla emittente e/o al gruppo e per la dimostrata dedizione al lavoro, figure chiave per il raggiungimento degli obiettivi dell'intero gruppo industriale. Tale piano è volto, inoltre, a consolidare e conservare il rapporto di collaborazione con la emittente e le società del gruppo nel corso dei prossimi esercizi sociali al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate, fornendo alla struttura societaria la stabilità interna necessaria a superare con successo le difficoltà di un mercato che è in continua e rapida evoluzione sia sul piano tecnologico sia sul piano della concorrenza.

Il Consiglio ritiene inoltre che, in un mercato altamente competitivo, l'assegnazione di diritti di opzione per l'acquisto di azioni della società appare lo strumento più idoneo ad attrarre nuove professionalità.

2.2. La esercitabilità delle Opzioni assegnate è collegata alla esistenza all'atto dell'esercizio di un rapporto di lavoro subordinato intercorrente con la Emittente o con una delle società da essa controllate. Si veda per maggiori dettagli il punto 4.8 della presente relazione e il Regolamento allegato.

2.3. La identificazione all'interno delle singole categorie di ciascun Beneficiario e la concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione mediante una valutazione della posizione e della valenza strategica all'interno della Emittente e/o del gruppo industriale. Con riferimento alla categoria dei dirigenti, la individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera che viene assunta sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.4 NON APPLICABILE

2.5 Ad oggi, non vi sono state alla base della determinazione del Consiglio di Amministrazione di proporre alla approvazione degli azionisti il Piano de quo e/o in ordine alla definizione dello stesso particolari valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile. Il consiglio chiede comunque che la assemblea in ordine all'argomento in trattazione in parte straordinaria attribuisca al consiglio la facoltà di modificare ed integrare il Piano e il Regolamento così da adeguarlo, eventualmente, anche a nuove norme di natura fiscale.

2.6 Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di chiedere alla assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 la approvazione di un piano di stock option da attuarsi mediante conferimento al Consiglio di Amministrazione stesso di delega all'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2443, II co. c.c.. Detta delega dovrebbe consistere nel conferimento al consiglio della facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte ed in via scindibile il capitale della Emittente fino ad un massimo di nominali euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento virgola zero zero) mediante la emissione di massime n. 160.000 azioni ordinarie da destinare, previa assegnazione di relative Opzioni, alla sottoscrizione ai sensi degli artt. 2441, VIII co., c.c. e 134 TUF a un numero determinato di Dipendenti.

La delega all'aumento di capitale potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione, si è detto periodicamente o in una unica occasione, ma comunque entro il limite temporale di cinque anni dalla data della relativa delibera assembleare.

3.2 Il Piano verrà attuato e amministrato dal Consiglio di Amministrazione il quale procederà, anche in più cicli di approvazione, alla individuazione dei Beneficiari, alla assegnazione delle Opzioni, alla determinazione del Prezzo di Esercizio sentito, ove opportuno, il parere del Comitato per la Remunerazione.

3.3 Il Consiglio di Amministrazione potrà rettificare il Piano in occasione di operazioni straordinarie della Società fra le quali, a titolo esemplificativo, aumenti gratuiti del capitale e le altre ipotesi previste dall'art. 6 del Regolamento.

3.4 La provvista degli strumenti finanziari avverrà mediante la assegnazione a titolo gratuito di Opzioni alla sottoscrizione di Azioni di nuova emissione rivenienti da aumento di capitale, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, VIII co. c.c. in quanto integralmente riservato a Dipendenti.

Tale aumento si è detto verrà eseguito dal Consiglio di Amministrazioni in virtù di delega conferitagli dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2443, II co., c.c.. Il conferimento di tale delega è oggetto dell'argomento posto nella parte straordinaria dell'ordine del giorno della adunanza assembleare.

3.5 Il presidente e i consiglieri delegati hanno sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione la opportunità di procedere alla definizione di un piano di compenso incentivante 2008-2013 destinato a Dipendenti da sottoporre ai sensi dell'art. 114-bis TUF alla assemblea degli azionisti. Il Piano non coinvolge i proponenti.

3.6 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 14 febbraio 2008 di proporre alla assemblea degli azionisti la approvazione ai sensi dell'art. 114 bis TUF di un piano di compenso destinato ai Dipendenti, approvando i criteri di massima per la determinazione del Prezzo di Esercizio e dando mandato al presidente e ai consiglieri delegati anche in via disgiunta di definire il Piano e la bozza del relativo Regolamento. In occasione di tale decisione il consigliere Modi in quanto dipendente con la qualifica di dirigente della Emittente e, quindi, possibile Beneficiario, ha dichiarato il proprio interesse nella delibera e non ha partecipato alla relativa deliberazione.

3.7 (APPLICABILE IN SEDE DI ATTUAZIONE)

3.8 (APPLICABILE IN SEDE DI ATTUAZIONE)

3.9 La Emittente non ha stabilito particolari disposizioni in relazione alla possibile coincidenza temporale fra esercizio delle Opzioni e diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1. Il codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti, codice interno alla Emittente che disciplina l'internal dealing, prevede la esclusione delle stock option dagli obblighi informativi e dai black out periods ivi previsti allorché l'esercizio delle Opzioni e le conseguenti operazioni di cessione a terzi delle azioni sottostanti avvengano contestualmente.

E' possibile che in occasione dell'esercizio della delega di aumento del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione possa essere imposta ai sensi di quanto previsto nel citato codice interno qualche limitazione o divieto.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Il Piano risulta fondato, come già accennato, sulla attribuzione ai Beneficiari di diritti di opzione a titolo gratuito che consentono il successivo acquisto di azioni ordinarie della Emittente di nuova emissione con regolamento per consegna fisica (*c.d.stock option*).

4.2 Le Opzioni saranno esercitabili in una o più tranches secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione il quale in ciascun atto di assegnazione determinerà il termine iniziale, non inferiore comunque a tre anni dalla assegnazione stessa, e quello finale per esercitare le Opzioni di volta in volta assegnate.

In linea di massima il Consiglio procederà per ciascun Beneficiario a suddividere in due parti uguali le Opzioni assegnate e a prevedere lo slittamento di un anno del termine iniziale della seconda *tranche* ("Seconda Tranche") di Opzioni assegnate rispetto al termine iniziale (tre anni dopo la assegnazione) della prima *tranche* ("Prima Tranche"). Il termine finale coinciderà per entrambe le *tranches* con l'ultimo giorno del quinto anno successivo alla delibera della assemblea che delega l'aumento di capitale ex 2443, II co. c.c..

4.3 Il termine del Piano è previsto per il 2013. Decorso tale termine le Opzioni non esercitate decadranno e il capitale della Emittente si intenderà aumentato, in conformità di quanto previsto dall'art. 2439, II co., c.c., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data di termine del Piano.

4.4 Per quanto riguarda il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione alle indicate categorie si prevede in linea di massima di assegnare alla categoria dei dirigenti fino ad un massimo di complessive n.100.000 Opzioni per anno fiscale e alla categoria di Quadri e Impiegati fino ad un massimo complessivo di n. 60.000 Opzioni.

4.5-4.6 Quanto alle modalità e clausole di attuazione del Piano, agli eventuali vincoli di disponibilità sulle Opzioni e/o Azioni e quant'altro, si è detto che è stata predisposta una bozza di regolamento, allegato alla presente relazione, e al quale integralmente si rimanda. Detto Regolamento potrà comunque essere modificato o integrato dal consiglio di amministrazione in sede di attuazione del Piano.

4.7 NON APPLICABILE.

4.8 Quanto agli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, il diritto di esercitare le Opzioni è condizionato - come disciplinato in dettaglio nel Regolamento - alla sussistenza all'atto dell'esercizio dei diritti assegnati di un valido rapporto di lavoro subordinato. Costituiscono eccezione la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato per (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) licenziamento senza giusta causa e comunque per cause non imputabili al Dipendenti in termini di inadempimento contrattuale.

4.9 Non sono previste altre eventuali cause di annullamento dei piani.

4.10 Non è previsto un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

4.11 Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

4.12 Allo stato non determinabile se non per quanto detto al punto seguente.

4.13 Ove venissero esercitate tutte le Opzioni oggetto del Piano, l'effetto diluitivo del capitale sociale sarebbe pari a circa il 3,3%.

4.14-4.15 Non applicabili in quanto il Piano ha ad oggetto Opzioni

4.16 Quanto al numero degli strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione è previsto che possa essere sottoscritta una azione per ogni Opzione assegnata ed esercitata.

4.17 Le Opzioni scadranno in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella delibera di attuazione del Piano.

4.18 Le Opzioni saranno esercitabili in conformità a quanto previsto nel Regolamento e per la Prima Tranche dal terzo anno decorrente dalla assegnazione fino al scadenza della autorizzazione assembleare 2443 c.c.; per la Seconda Tranche dal quarto anno decorrente dalla assegnazione fino alla scadenza della autorizzazione assembleare ex 2443 c.c..

4.19 Il prezzo che i Dipendenti dovranno versare nelle casse della Società per la sottoscrizione delle Azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di assegnazione delle relative Opzioni nel rispetto del dettato del 2441 c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni;

- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni;

- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 giorni antecedenti la assegnazione delle opzioni;

4.20 NON APPLICABILE

4.21 Non sono contemplati criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

4.22 Le Azioni sono negoziate sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a.

4.23 Si rinvia a quanto detto al punto 3.3. circa la previsione di criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

4.24 Tabella

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni (option grant)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani in corso di approvazione							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti di opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti di opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio (in euro)	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzioni
Dirigenti		29 aprile/15 maggio 2008	opzioni						29 aprile/15 maggio 2013
Impiegati e quadri		29 aprile/15 maggio 2008	opzioni						29 aprile/15 maggio 2013

Alla data di redazione del presente documento non sono definiti ulteriori dettagli.

Di seguito si riporta la bozza di Regolamento.

"REGOLAMENTO DEL "PIANO DI INCENTIVAZIONE DEI DIPENDENTI 2008 - 2013" AVENTE AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE EMESSA DA EL.EN. s.p.a.

PREMESSA

Presupposto e fine del presente regolamento e del Piano di Incentivazione in esso disciplinato è quello di coinvolgere alcuni dei dipendenti (i "DIPENDENTI" come in prosieguo definiti) del GRUPPO (come di seguito definito) nel futuro sviluppo economico e strategico dello stesso, consentendo agli stessi DIPENDENTI di partecipare ai frutti economici, e non solo economici, di tale sviluppo. In particolar modo il presente Piano di Incentivazione è volto in primo luogo ad incentivare i DIPENDENTI della SOCIETÀ (come di seguito definita) e, in secondo luogo, a mantenere il rapporto di collaborazione dei DIPENDENTI con il GRUPPO, al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate dal GRUPPO fornendo quindi alla SOCIETÀ quella stabilità interna necessaria a superare con successo le difficoltà di un mercato in continua crescita ed evoluzione anche sul piano della concorrenza ed, inoltre, la fase di transizione industriale e manageriale che è conseguita sia alla quotazione che alla espansione della Società.

Articolo 1 - Oggetto del Piano di Incentivazione

1.1. I diritti di opzione qui disciplinati (in prosieguo le "OPZIONI") sono assegnati in forza di quanto disposto: (i) dalla delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 29 (ventinove) aprile 2008 (duemilaotto)/15 (quindici) maggio 2008 (duemilaotto) (in prosieguo "DELIBERA APPROVATIVA") della società El.En. società per azioni (di seguito definita come la "SOCIETÀ") con la quale è stata conferita la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., di procedere ad un aumento del capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento/00) da porre a servizio di un piano di incentivazione a favore dei dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate (in prosieguo "GRUPPO"); (ii) dalla delibera del Consiglio di Amministrazione della SOCIETÀ assunta in data (xxx)che, in esecuzione della DELIBERA APPROVATIVA, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi nominali Euro (yyy); e (iii) dalle eventuali ulteriori delibere di aumento del capitale che potranno essere adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della DELIBERA APPROVATIVA. L'assegnazione delle OPZIONI e dei diritti ed obblighi relativi alle stesse è soggetta alle condizioni e ai termini indicati nel presente regolamento (il "REGOLAMENTO").

Articolo 2 Assegnazione delle OPZIONI per la sottoscrizione delle AZIONI

2.1. Le OPZIONI di cui al presente REGOLAMENTO saranno assegnate esclusivamente a favore della categoria dei Dirigenti, dei Quadri e degli Impiegati del GRUPPO - in quanto dipendenti del GRUPPO stesso - che al momento dell'assegnazione delle OPZIONI siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato con una società del GRUPPO (qui di seguito complessivamente definiti come i "DIPENDENTI" e ciascuno di essi singolarmente come "DIPENDENTE").

2.2. Il Consiglio di Amministrazione della SOCIETÀ, ai sensi dei poteri conferiti dall'assemblea straordinaria della SOCIETÀ, e nei limiti massimi stabiliti dall'assemblea stessa, ha ed avrà ampia facoltà nel determinare: (i) a quali dei DIPENDENTI assegnare le OPZIONI, (ii) il numero di OPZIONI da assegnare a ciascun DIPENDENTE, (iii) i termini e le condizioni per l'esercizio delle OPZIONI, il tutto in applicazione del presente REGOLAMENTO.

2.3. I DIPENDENTI titolari delle OPZIONI avranno diritto di sottoscrivere per ciascuna OPZIONE ad essi assegnata n. 1 (una) azione ordinaria della SOCIETÀ (in prosieguo "AZIONE") con godimento regolare versando il prezzo di sottoscrizione determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della assegnazione (in prosieguo "PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE"). La parte del PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE eccedente il valore nominale delle AZIONI sarà considerato quale sovrapprezzo.

2.4. Le OPZIONI sono concesse gratuitamente ai DIPENDENTI.

2.5. Le OPZIONI e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità mortis causa, seppur nei limiti di cui al presente REGOLAMENTO) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascuno dei DIPENDENTI nei confronti del GRUPPO ovvero di soggetti terzi.

Articolo 3 - Modalità di esercizio delle OPZIONI

3.1. I DIPENDENTI titolari delle OPZIONI avranno diritto di esercitare le OPZIONI stesse e di sottoscrivere le relative azioni con le modalità, termini e condizioni previste dal presente REGOLAMENTO e in particolare dal presente articolo 3, integrate come del caso dalle ulteriori condizioni che il Consiglio di Amministrazione potrà ritenere opportuno deliberare di volta in volta.

3.2. Qualora il DIPENDENTE intenda esercitare le OPZIONI, lo stesso dovrà comunicare per iscritto alla SOCIETÀ, utilizzando il modulo di comunicazione accluso al presente REGOLAMENTO come Allegato "A", l'esercizio delle OPZIONI stesse e il proprio impegno a sottoscrivere il numero di azioni corrispondenti alle OPZIONI e a versare il PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (tale comunicazione è di seguito definita come la "COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO").

3.3. Le OPZIONI saranno esercitabili, in una o più tranches secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, che in ciascun atto di assegnazione delle OPZIONI determinerà anche il termine iniziale e quello finale per far pervenire alla SOCIETÀ la COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO relativa alle OPZIONI di volta in volta assegnate.

3.4. Al momento dell'esercizio delle OPZIONI, i DIPENDENTI saranno tenuti a versare nelle casse della SOCIETÀ il PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE per ciascuna delle AZIONI sottoscritte. Il PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE è determinato dal Consiglio di Amministrazione nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'Assemblea Straordinaria della SOCIETÀ nella DELIBERA APPROVATIVA.

3.5. L'esercizio delle OPZIONI (di seguito l' "ESERCIZIO DELLE OPZIONI") si intenderà validamente effettuato alla data di ricevimento da parte della Società della COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO unitamente al PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE. La data di sottoscrizione delle azioni (di seguito la "DATA DI ESERCIZIO"), sarà quella che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

3.6. La sottoscrizione delle azioni dovrà avvenire contestualmente al versamento a favore della SOCIETÀ del PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE complessivo (cioè moltiplicato per il numero delle AZIONI). Detto versamento dovrà avvenire senza aggravio di commissioni e di spese a carico della SOCIETÀ. A tal fine il DIPENDENTE dovrà depositare presso la SOCIETÀ tali somme secondo le modalità amministrative e contabili che saranno indicate dalla SOCIETÀ stessa.

3.7. La SOCIETÀ metterà a disposizione del DIPENDENTE tutte le azioni sottoscritte dallo stesso DIPENDENTE appena possibile.

3.8. Le azioni della SOCIETÀ sottoscritte dai DIPENDENTI (a seguito dell'esercizio delle OPZIONI) avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della SOCIETÀ alla data della sottoscrizione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

3.9. Qualora la COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO non sia pervenuta alla SOCIETÀ entro i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle OPZIONI assegnate ovvero non sia stato versato alla SOCIETÀ il PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE complessivo dovuto dal DIPENDENTE entro i termini previsti all'Articolo 3.6 che precede, il DIPENDENTE decadrà definitivamente dal diritto di esercitare le OPZIONI assegnategli e i diritti di opzione di cui alle OPZIONI si intenderanno definitivamente estinti con effetto di liberazione dagli impegni assunti da parte della SOCIETÀ e dal singolo DIPENDENTE.

Articolo 4- Disciplina delle OPZIONI in caso di cessazione del rapporto di lavoro

4.1. Il diritto di esercitare le OPZIONI è condizionato a che il DIPENDENTE sia ancora dipendente del GRUPPO alla data di ricezione della COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO.

4.2. Resta pertanto inteso che qualora nel periodo intercorrente tra (i) la data di assegnazione di OPZIONI e (ii) la data della ricezione della COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO, nei termini previsti dal presente REGOLAMENTO, ovvero la data del termine finale per l'esercizio del diritto di opzione, così come stabilita dal Consiglio di Amministrazione (di seguito "TERMINE FINALE"), dovesse venir meno il rapporto lavorativo tra il DIPENDENTE e il GRUPPO per dimissioni del DIPENDENTE ovvero per licenziamento per giusta causa o comunque per inadempimento imputabile al DIPENDENTE, il DIPENDENTE decadrà definitivamente dal diritto all'esercizio di tutte le OPZIONI allo stesso assegnate ai sensi del presente REGOLAMENTO e quindi decadrà dal diritto di sottoscrivere le azioni. L'estinzione dei predetti diritti avverrà automaticamente, senza necessità di comunicazione o formalità alcuna e a fare data dal momento stesso della cessazione del rapporto lavorativo, rappresentata per patto espresso dalla data in cui inizia l'eventuale periodo di preavviso.

4.3. Resta inteso che qualora nel periodo intercorrente (i) tra la data di assegnazione di OPZIONI e (ii) il TERMINE FINALE, dovesse venir meno il rapporto lavorativo tra il DIPENDENTE e il GRUPPO, per (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) licenziamento del DIPENDENTE, per ragioni diverse da quelle indicate nell'articolo 4.2. che precede, il DIPENDENTE e/o i successori o aventi causa del DIPENDENTE stesso avranno diritto di esercitare tutte le OPZIONI assegnate al DIPENDENTE ai sensi del presente REGOLAMENTO. L'esercizio delle OPZIONI non potrà essere effettuato con modalità diverse da quanto previsto nel presente REGOLAMENTO e da quanto previsto di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in sede di assegnazione delle OPZIONI.

Articolo 5 - Vincoli sulle AZIONI

5.1. Il Consiglio di Amministrazione della SOCIETÀ ha ed avrà facoltà di stabilire con propria delibera vincoli alla circolazione delle azioni spettanti in relazione alle OPZIONI assegnate.

Articolo 6 - Operazioni straordinarie della SOCIETÀ

6.1. Il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, potrà rettificare, nel pieno rispetto della legge, le modalità e condizioni di esercizio delle OPZIONI in occasione di operazioni straordinarie quali, a mero titolo esemplificativo:

- (i) aumenti gratuiti del capitale;
- (ii) aumenti di capitale a pagamento con emissione in opzione di nuove azioni, anche a servizio di obbligazioni convertibili o con warrant o al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione e comunque tutte le operazioni sul capitale e/o riserve che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile;
- (iii) riduzioni per perdite;
- (iv) operazioni di fusione e scissione della SOCIETÀ';
- (v) distribuzione di dividendi straordinari delle azioni;
- (vi) operazioni di riduzione del capitale mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla SOCIETÀ';
- (vii) eventuali Offerte Pubbliche di Acquisto o Scambio

Articolo 7 - Comunicazioni

7.1. Tutte le comunicazioni tra la SOCIETÀ e i DIPENDENTI con riferimento al presente REGOLAMENTO dovranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero raccomandata a mani con firma del destinatario per ricevimento, e si intenderanno validamente effettuate alla data di ricevimento da parte del destinatario. Tali comunicazioni dovranno essere inviate quanto alla SOCIETÀ all'indirizzo della sede legale alla attenzione del

presidente del Consiglio di Amministrazione e quanto a ciascun DIPENDENTE all'indirizzo che risulterà comunicato dallo stesso DIPENDENTE ed in mancanza di comunicazione all'indirizzo risultante alla SOCIETÀ ai fini del rapporto di lavoro.

Articolo 8 - Accettazione del presente REGOLAMENTO

8.1. La sottoscrizione del presente REGOLAMENTO comporta la piena accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e termini fissate e disciplinate nel REGOLAMENTO stesso.

Articolo 9 - Mutamento della normativa previdenziale e fiscale

9.1. Qualora, per modifiche intervenute nello stato attuale della normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile ovvero nella relativa interpretazione e applicazione, l'attuazione del presente REGOLAMENTO dovesse comportare ulteriori oneri previdenziali, tributari o di altra natura per la SOCIETÀ, il presente REGOLAMENTO potrà essere modificato o annullato dalla SOCIETÀ per la parte che non abbia già avuto esecuzione, senza che i destinatari possano avere alcun diritto all'indennizzo o al risarcimento per le OPZIONI non ancora attribuite ovvero attribuite e non ancora esercitate.

Articolo 10 - Miscellanea

10.1. È espressamente pattuito che la partecipazione del DIPENDENTE al programma di assegnazione delle OPZIONI oggetto del presente REGOLAMENTO non costituisce né fa sorgere alcun diritto o aspettativa o pretesa di qualsivoglia natura, anche futura, in relazione a o in connessione al rapporto di lavoro del DIPENDENTE. Detti rapporti continueranno ad essere regolati dalle leggi e contratti vigenti.

10.2. Tutti i termini previsti nel presente REGOLAMENTO devono intendersi tassativi, fermo restando che qualora un termine corrisponda a un giorno non lavorativo in Italia, detto termine verrà automaticamente differito al giorno lavorativo immediatamente successivo.

10.3. Con l'accettazione del presente REGOLAMENTO i DIPENDENTI dichiarano e riconoscono unitamente alla SOCIETÀ che il presente REGOLAMENTO supera e sostituisce qualsiasi precedente negoziazione o intesa tra la SOCIETÀ e i DIPENDENTI verbale o scritta in relazione a piani di incentivazione generalmente intesi.

10.4. Fermo restando quanto diversamente previsto nel presente REGOLAMENTO, le modifiche al presente REGOLAMENTO potranno essere effettuate solamente per iscritto e dovranno essere approvate dalla SOCIETÀ da un lato e da un numero di DIPENDENTI che sia almeno pari al 51% (cinquantuno per cento) dei DIPENDENTI che abbiano accettato il presente REGOLAMENTO.

10.5. Né la SOCIETÀ né alcuno dei DIPENDENTI potranno cedere in tutto o in parte i diritti e gli obblighi derivanti dal presente REGOLAMENTO, fatto salvo evidentemente i casi di trasferimenti mortis causa.

10.6. Ogni informazione relativa al Piano, o alle pattuizioni relative ai singoli destinatari, è di natura strettamente confidenziale e riservata e non potrà quindi essere divulgata, esposta e/o trasferita in qualsiasi modo ad altri DIPENDENTI o a terzi per tutta la durata del Piano e per i tre anni successivi, salvi eventuali obblighi di legge.

Articolo 11 - Legge applicabile

11.1. Il presente REGOLAMENTO e conseguentemente anche tutti i diritti relativi alle OPZIONI sono regolati dalla legge italiana e dovranno essere interpretati in base alla stessa.

Articolo 12 - Arbitrato

12.1. Qualsiasi controversia tra la SOCIETÀ, da un lato, e ciascun DIPENDENTE (suo successore e avente causa), dall'altro lato, derivante dal presente REGOLAMENTO e dai patti ad esso accessori (inclusa qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione ed applicazione della presente clausola compromissoria) verrà decisa mediante arbitrato rituale di diritto svolto da un collegio di tre arbitri nominati come segue.

Il primo Arbitro verrà nominato dalla Parte che instaura il giudizio arbitrale mediante atto notificato con invito all'altra Parte di procedere alla nomina del proprio. La Parte a cui l'invito è rivolto deve notificare nei 20 giorni successivi le generalità dell'Arbitro da essa nominato. Il terzo Arbitro, che assumerà la carica di Presidente del Collegio Arbitrale, verrà designato di comune accordo dai primi due Arbitri già nominati dalle Parti entro 20 giorni dalla nomina del secondo Arbitro o, mancando detto accordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze. Quest'ultimo designerà (su richiesta della parte istante) anche (i) il secondo Arbitro qualora la Parte che avrebbe dovuto farsi carico di detta designazione non vi abbia provveduto nel termine sopra indicato; e (ii) la persona chiamata a sostituire qualsiasi Arbitro che sia venuto a mancare o non abbia accettato l'incarico, ma solamente nell'evento in cui detta sostituzione non sia stata effettuata dalla Parte cui spetta provvedervi o, nel caso del Presidente, dagli altri due Arbitri entro 20 giorni dalla data in cui detto Arbitro sia venuto a mancare.

La decisione degli Arbitri verrà presa secondo diritto in conformità alle applicabili norme di legge ed avrà la forza e l'effetto di una decisione giudiziale tra le Parti in conformità alle disposizioni applicabili del codice di procedura civile.

12.2. Il procedimento arbitrale avrà sede in Firenze.

12.3. Con riferimento a procedimenti nei confronti della SOCIETÀ e più DIPENDENTI questi ultimi saranno congiuntamente considerati come una sola parte ai fini del procedimento arbitrale.

12.4. Le spese del procedimento arbitrale saranno a carico delle Parti in conformità con le applicabili risoluzioni del collegio arbitrale."

PARTE STRAORDINARIA

4. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, II comma, C.C. della facoltà di aumentare, in una o più volte, anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data di deliberazione, a pagamento e sovrapprezzo, il capitale sociale, fino a un massimo di nominali euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento virgola zero zero) mediante emissione di massimo n. 160.000 (centosessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna da riservare integralmente alla sottoscrizione di dipendenti della Società e delle controllate; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Al fine di dare attuazione al piano di stock option 2008-2013 di cui al terzo punto dell'ordine del giorno occorre che l'assemblea autorizzi il consiglio ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c.. Tale aumento verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, VIII comma, c.c. nei limiti della delega conferitagli e verrà offerto in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo El.En. mediante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di tutti i poteri per procedere alla attuazione del piano di stock option così come precedentemente illustrato e per dare materialmente esecuzione all'aumento di capitale della società a pagamento in via scindibile in una o più *tranches* entro e non oltre 5 anni dalla data nella quale verrà assunta la delibera da parte della assemblea dei soci.

Il predetto aumento di capitale sarà sino ad un massimo di nominali euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento/00) mediante emissione di massimo numero 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

L'assemblea dovrà altresì autorizzare il consiglio di amministrazione ad apportare al regolamento e al piano le modifiche che esso riterrà più opportune all'atto dell'esercizio della delega all'aumento di capitale nonché ad apportarvi le necessarie o opportune integrazioni.

Poiché la autorizzazione oggetto del presente punto all'ordine del giorno comporta anche la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale, a mente dello schema 3 dell'allegato 3A Regolamento Emittenti, si rinvia quanto alle motivazioni della variazione statutaria a quanto esposto sopra; quanto alla valutazione in ordine alla eventuale ricorrenza del diritto di recesso il consiglio ritiene che stante la portata della modifica non ricorra ai sensi dell'art. 2437 c.c. alcuno dei presupposti ivi contemplati per l'esercizio di detto diritto.

Di seguito si riporta la esposizione a confronto dell'art. 6 dello statuto sociale, facendo presente che nell'occasione si è provveduto a eliminare la parte di testo di detto articolo relativo a pregresse deleghe ex 2443 c.c. integralmente esercitate o scadute. Il testo in corsivo nella colonna di sinistra è quello eliminato; il testo in grassetto nella colonna di destra è quello introdotto.

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 6 Capitale</p> <p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomila seicentoseptantuno virgola trentasei) diviso in numero 4.824.368 (quattromilioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna.</p> <p>L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p> <p><i>L'Assemblea straordinaria del 16 luglio 2002 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 16 luglio 2002, di aumentare il capitale</i></p>	<p>Articolo 6 Capitale</p> <p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomila seicentoseptantuno virgola trentasei) diviso in numero 4.824.368 (quattromilioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna.</p> <p>L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p> <p><i>L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2008/15 maggio 2008 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 29 aprile 2008/15 maggio 2008, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 83.200</i></p>

sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 124.800

(centoventiquattromilaottocento) mediante emissione di massime n. 240.000 (duecentoquarantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2002 ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 15.912,00 (quindicimilanovecentododici virgola zero zero) per l'emissione di massime numero 30.600 (trentamilaseicento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso fra il 18 (diciotto) novembre 2003 (duemilatre) e il 31 (trentuno) dicembre 2003 (duemilatre), dal 15 (quindici) agosto 2004 (duemilaquattro) e fino al 30 (trenta) settembre 2004 (duemilaquattro), dal 18 (diciotto) novembre 2004 (duemilaquattro) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro); trascorsa tale ultima data del 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2002 ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 15.905,76 (quindicimilanovecentocinque virgola settantasei) per l'emissione di massime numero 30.588 (trentamilacinquecentoottantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso dal 15 (quindici) agosto 2004 (duemilaquattro) e fino al 30 (trenta) settembre 2004 (duemilaquattro), dal 18 (diciotto) novembre 2004 (duemilaquattro) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro); trascorsa tale ultima data del 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2003 ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 6.572,80 (seimilacinquecentosettantadue virgola ottanta) per l'emissione di massime numero 12.640 (dodicimilaseicentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso fra il 18 (diciotto) novembre 2004 (duemilaquattro) e il 31 (trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro); dal 15 (quindici) agosto 2005 (duemilacinque) e fino al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque); dal 18 (diciotto) novembre 2005 (duemilacinque) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque).

Trascorsa tale ultima data del 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque) il capitale stesso si intenderà

(ottantatremiladuecento) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 novembre 2003 ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 6.572,80 (seimilacinquecentosettantadue virgola ottanta) per l'emissione di massime numero 12.640 (dodicimilaseicentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso dal 15 (quindici) agosto 2005 (duemilacinque) e fino al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque); dal 18 (diciotto) novembre 2005 (duemilacinque) e fino al 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque).

Trascorsa tale ultima data del 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque) il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società con delibera in data 13 maggio 2005, modificata in data 30 (trenta) marzo 2006 (duemilasei), ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 36.400,00 (trentaseimilaquattrocento virgola zero zero) per l'emissione di massime numero 70.000 (settantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso fra il 16 (sedici) maggio 2006 e la data di approvazione della bozza di bilancio della società da parte del consiglio di amministrazione e, poi, dal 29 (ventinove) maggio 2007 (duemilasette) al 16 (sedici) luglio 2007 (duemilasette).

Trascorsa tale ultima data del 16 (sedici) luglio 2007 (duemilasette) il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 16 (sedici) luglio 2007 (duemilasette) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

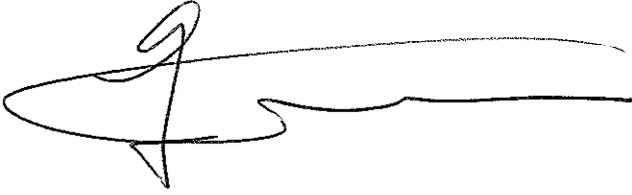
Il Consiglio di Amministrazione della Società con delibera in data 13 maggio 2005, modificata in data 30 (trenta) marzo 2006 (duemilasei) ha esercitato la delega quanto all'importo massimo di euro 36.400,00 (trentaseimilaquattrocento virgola zero zero) per l'emissione di massime numero 70.000 (settantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti nel periodo compreso dal 29 (ventinove) maggio 2007 (duemilasette) al 16 (sedici) luglio 2007 (duemilasette).

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

A far data da oggi la presente relazione resta depositata presso la sede sociale a disposizione dei soci i quali hanno la facoltà di prenderne visione e, a spese proprie, di richiederne copia.

Calenzano, 11 aprile 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'G' followed by a long horizontal stroke that ends in a small upward hook.